

1

SEZIONE

**Benvenuto e
introduzione
alla formazione**



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori. La Commissione non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella pubblicazione.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

**JCS TRAINING PROGRAMME**



1.1 Introduzione

Questa sezione introdurrà i partecipanti al corso di formazione. Il formatore e i partecipanti si conosceranno. Il gruppo stabilirà congiuntamente le regole condivise da seguire durante tutta la formazione. Il formatore si informerà sulle aspettative e sui bisogni dei partecipanti riguardo alla formazione. Presenteremo il concetto di Peer Support (principi, valori fondamentali, differenze tra Peer Support e expert-by-experience ...). Ci avvicineremo al concetto generale di recupero, inteso in senso lato come recupero da situazioni di vita difficili e il suo collegamento con il Peer Support. Rifletteremo sul valore dell'esperienza vissuta. Inoltre, prenderemo in considerazione i risultati auspicati degli interventi del Peer Support nei confronti del suo pari.

1.2 Obiettivi Formativi

- Definire cosa vorremmo ottenere dalla formazione
- Stabilire il terreno per lavorare insieme
- Sviluppare una comprensione del Peer Support
- Riconoscere che esistono diversi tipi di Peer Support
- Illustrare i principi e i valori del Peer Support
- Riflettere sul significato di recupero

1.3 Programma della lezione

DURATA

2,5 ore (150 min)

MATERIALI

- Definire cosa vorremmo ottenere dalla formazione
- Stabilire il terreno per lavorare insieme
- Sviluppare una comprensione del Peer Support
- Riconoscere che esistono diversi tipi di Peer Support
- Illustrare i principi e i valori del Peer Support

- Riflettere sul significato di recupero

APRIRE LA SESSIONE (PROCEDURA)

Inizia la sessione con un giro di presentazioni. In qualità di formatore, potresti essere il primo a presentarti ai partecipanti. Procurati un'introduzione rilassata e cerca di evitare eccessive formalità. Chiedi a ogni partecipante di condividere il proprio nome e salutare il resto del gruppo.

Quindi, chiedi ai partecipanti di dividersi in coppie e di raccontarsi brevemente, ad esempio

- Una cosa/attività che ti piace
- Una cosa/attività che non ti piace
- Perché vuoi diventare un Peer Supporter
- Una speranza/aspettativa legata a questa formazione
- Una paura legata a questa formazione

Una volta che i partecipanti si sono scambiati le informazioni, il gruppo si riunisce di nuovo insieme e ogni persona presenta il proprio partner.

Ora che le prime presentazioni sono state fatte, introduci il corso ai partecipanti. Puoi presentare il programma di formazione, i risultati attesi, discuterne la durata e la tempistica, ecc. Dai ai partecipanti la possibilità di porre domande sul corso.

Successivamente, sposta l'attenzione da ciò che la formazione ha da offrire ai partecipanti a quali sono le aspettative dei partecipanti. Chiedi loro che desideri e bisogni hanno relativamente alla partecipazione e all'apprendimento. Puoi riferirti alle informazioni sulle speranze e aspettative condivise dai partecipanti durante le presentazioni e porre loro ulteriori domande. I risultati di questa discussione ti forniranno alcune idee su come adattare le attività durante la formazione per meglio adattarsi alle esigenze del gruppo.

DURATA

40 min

CONTENUTI TEORICI

- Sezione 1. Introduzione al Peer Support ATL Curriculum Formatore (link)
- JCS Manual, Unit 1, Introduction to Peer Support



NOTE/OSSERVAZIONI

Non è che hai una sola possibilità di chiedere ai partecipanti i loro desideri. In effetti, puoi ripetere questa pratica ad ogni sessione per assicurarti che la formazione sia allineata alle esigenze dei partecipanti.

ATTIVITÀ 1	Stabilire insieme le regole
DURATA	30 min
MATERIALI	Foglio A3, evidenziatore
RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO	N/D
DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA	<p>Invita i partecipanti a costruire insieme alcune regole di base per le sessioni di formazione. Se il processo è partecipato, è più probabile che l'intero gruppo si impegni a rispettare le regole che ha stabilito. Si potrebbe chiedere ai partecipanti di proporre le regole in plenaria, sulla base delle loro precedenti esperienze di gruppo. Tuttavia, è probabile che non trovino subito le idee. In tal caso, puoi incoraggiare la riflessione sugli aspetti che devono essere coperti dalle regole chiedendo al gruppo, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come vorresti che noi (gruppo) interagissimo/ci relazionassimo gli uni agli altri? • Come desideri essere trattato dal resto del gruppo? • Come desideri trattare il resto del gruppo? • Come desideri che il gruppo gestisca ciò che condividi con noi? • Quali situazioni/atteggiamenti potrebbero ostacolare il nostro processo di apprendimento? • Quali situazioni/atteggiamenti potrebbero creare un'atmosfera negativa? • Cosa può fare ciascuno di noi per costruire e mantenere uno spazio positivo per condividere e imparare gli uni dagli altri? <p>Sulla base delle risposte dei partecipanti, si potrà redigere un "Decalogo di principi" che regolerà i rapporti durante la formazione e all'interno del gruppo. Puoi appendere il decalogo in un luogo visibile nell'aula di formazione in modo che i principi siano presenti durante il training.</p>

ATTIVITÀ 2	Recupero. Cosa significa per me?
DURATA	40 min
MATERIALI	Manuale JCS
RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO	Foglio di lavoro (REF) “Come ho affrontato...”
DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA	<p>Introduci brevemente il concetto di recupero ai partecipanti (ricorda che ci sarà una sessione separata sul recupero quando arriverai alla sezione 4). Qui intendiamo il recupero come un viaggio continuo che ti fa andare avanti, giorno dopo giorno. Recupero da una o più situazioni e condizioni come homelessness, traumi, problemi di salute mentale, malattie fisiche... L'importanza della speranza nel processo di recupero: la convinzione che le cose possano sempre migliorare e che una vita significativa sia possibile.</p> <p>Per cercare di rendere concreta questa speranza, invita i partecipanti a svolgere il seguente esercizio.</p> <p>Chiedi loro di pensare a una situazione difficile che hanno affrontato in passato e che hanno superato. Non deve riguardare la situazione di homeless. Potrebbe avere a che fare con un problema familiare, un problema di salute, una relazione romantica, il lavoro... o qualsiasi altra cosa che i partecipanti sentano la necessità condividere.</p> <p>Concedi ai partecipanti alcuni minuti per pensare alla situazione che vorrebbero condividere. Per aiutare a strutturare questo processo, abbiamo creato il foglio di lavoro “Come ho affrontato...” in cui ai partecipanti viene chiesto di ricordare il processo di risoluzione del problema e riflettere sui loro sentimenti ed esperienze durante l'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa hai pensato quando si è verificata la situazione? Come ti sei sentito • Che cosa hai fatto quando è successo? • Hai avuto bisogno di aiuto per risolvere/superare la situazione? • Chi ti ha aiutato a superarlo? Cosa hanno fatto per aiutarti? • Che cosa hai imparato di utile da quella situazione? • Quali sono i tuoi sentimenti riguardo a quella situazione oggi?
ALTERNATIVE/ SUGGERIMENTI	Per aiutare i partecipanti in questo processo di condivisione delle esperienze personali, potresti partecipare a questo esercizio ed essere il primo a condividere una situazione difficile che ti è capitata



ATTIVITÀ 3	Introduzione a Peer Support
DURATA	20 min
MATERIALI	ND
DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA	Introdurre ai partecipanti il Peer Support e il ruolo dell'esperienza condivisa. Discutere gli scopi del Peer Support. Discutere le implicazioni dell'aiutare gli altri. Illustrare loro le diverse persone coinvolte nel processo di Peer Support. Descrivere brevemente i diversi tipi di Peer Support per quanto riguarda l'organizzazione e tipo di relazione tra il Peer Supporter e il pari.
ALTERNATIVE/ SUGGERIMENTI	

ATTIVITÀ 4	È utile? Considerare i risultati desiderabili
DURATA	20 min
MATERIALI	Manuale JCS
RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO	Foglio di lavoro (Ref) "Funziona?"
DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA	<p>Dopo aver discusso gli scopi e i valori del Peer Support nell'attività precedente, i partecipanti possono determinare quale tipo di risultati sono auspicabili negli interventi di Peer Support.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di classificare gli stati d'animo/resultati nelle persone che ricevono il Peer Support posizionandoli nel posto giusto nella tabella del foglio di lavoro.</p> <p>Chiarire ai partecipanti che questo è solo un esercizio informativo sull'effetto auspicabile del Peer Support. Spiega che, in pratica, può essere difficile determinare se l'uno o l'altro risultato è la conseguenza dell'intervento di Peer Support poiché ci sono più fattori che possono avere influenza.</p>

ATTIVITÀ 5	Analisi del case scenario
DURATA	30-40 min
MATERIALI	Story of Paul
RIFERIMENTO DISPENSE/FOGLIO DI LAVORO	Il caso di Paul
DESCRIZIONE DETTAGLIATA/ PROCEDURA	<p>Leggi il case scenario al gruppo o chiedi a qualcun altro di leggerlo ad alta voce. Rispondere collettivamente alle domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali possono essere le barriere per le persone che cercano di sostenere Paolo? 2. Quali servizi dovrebbero essere messi in atto per aiutare Paolo una volta superate queste barriere? 3. Che tipo di aiuto è necessario da parte dei professionisti? 4. Quale potrebbe essere il tuo ruolo come Peer Support? In quale modo il Peer Support Agent può aiutare? 5. C'è qualcun altro che potrebbe collaborare, oltre ai professionisti e al Peer Support Agent? In quale modo? 6. Considerando la felicità iniziale che la famiglia ha portato a Paul, riesci a pensare a un modo per coinvolgerli nel suo processo di guarigione?

CHIUSURA DELLA SESSIONE	<p>Alla fine della sessione, il formatore porrà delle domande che stimolano la riflessione, vale a dire “Come pensi che la sessione di oggi ci avvicini a diventare Peer Supporter?”. Quindi inviterà i partecipanti a individuare ciò che ha attirato la loro attenzione, ciò che hanno acquisito e ciò che vogliono mantenere come punto di riferimento della sessione di oggi, nonché a porre eventuali domande relative ad essa.</p>
--	--

1.4 Bibliografia/ Webliografia

- Scottish Recovery Network, Fundación INTRAS et al., [Peer2peer. Vocational Training course](#)

1

SEZIONE

**worksheet e
scenario del caso**



Accommodating a travelling **life**

Worksheet: Come ho affrontato

Pensa a un problema concreto, una situazione difficile che hai dovuto risolvere in passato.

Potrebbe essere di qualsiasi natura: un problema familiare, un problema di salute, una relazione romantica, il lavoro... Una volta identificata una situazione, prova a rispondere alle domande seguenti in relazione ad essa.

Cosa hai pensato quando si è verificata quella situazione? Come ti sei sentito a riguardo?

Che cosa hai fatto quando è accaduta?

Hai avuto bisogno di aiuto per risolvere/superare la situazione?



Chi ti ha aiutato a superare la situazione? Cosa hanno fatto per aiutarti?

Empty light blue rectangular box for writing.

Cosa hai imparato di utile da quella situazione?

Empty light blue rectangular box for writing.

Che cosa provi oggi riguardo a quella situazione?

Empty light blue rectangular box for writing.

Worksheet: Funziona?

Compila la tabella sottostante con gli stati d'animo qui sotto elencati

SEMBRA CHE FUNZIONI!	QUALCOSA VA STORTO...

Puoi pensare ad altri stati d'animo che potrebbero indicare se il peer support sta funzionando o meno? Scrivile di seguito



Storia di Paul

Paul è un uomo di 45 anni. La sua infanzia è stata duramente segnata dalla tossicodipendenza e dalle violenze di entrambi i genitori per questo, all'età di 12 anni Paul è stato dato in affidamento.

Paul era molto a disagio con la famiglia affidataria, aveva difficoltà a studiare e ad accettare le regole. Ben presto, iniziò a fuggire dalla famiglia affidataria e a non andare a scuola. Era un ragazzino, pieno di dolore e rabbia che non aveva imparato come affrontare queste emozioni difficili.

All'età di 18 anni, Paul si trasferì in un appartamento tutto suo, organizzato dai servizi sociali. Ha vissuto lì per 2 anni, ma in quel periodo il suo disagio psicologico è peggiorato, ha sviluppato atteggiamenti antisociali, iniziato a usare droghe e a commettere crimini: ha rubato un'auto e ha venduto droga. Alla fine, è stato condannato al carcere e ha perso il suo appartamento. Dopo il suo rilascio, i servizi di assistenza sociale lo hanno aiutato ad affittare un nuovo

appartamento, ma ha continuato a fare uso di droghe e a infrangere le regole e ha iniziato ad ospitare i suoi amici homeless nell'appartamento. A causa delle lamentele dei suoi vicini, Paul è stato prima minacciato di sfratto e alla fine è stato costretto a lasciare l'appartamento.

Dopo un anno senza fissa dimora, si è trasferito in un'unità abitativa assistita, vivere lì era meglio, anche se Paul ha continuato a commettere crimini e ha avuto diverse brevi pene detentive, tuttavia, questa volta non ha perso l'appartamento.

Un importante punto di svolta nella vita di Paul è stato quando ha iniziato a frequentare una ragazza che poi è rimasta incinta. Questa volta Paul voleva che le cose cambiassero per il bene del loro bambino. Anche sua moglie ha lottato contro l'abuso di sostanze, motivo per cui il loro caso è stato monitorato dai servizi sociali.

Il bambino è nato sano e Paul si è trasferito in una casa sua con la famiglia supportati da un assistente familiare e Paul si è impegnato molto per trovare un lavoro, ma a causa dei suoi precedenti penali, sembrava impossibile. Il peggioramento delle condizioni familiari ha portato Paul e sua moglie a iniziare a bere, litigavano continuamente ricreando lo stesso ambiente che Paul aveva vissuto nella sua infanzia. La coppia ha divorziato quando il figlio aveva 2 anni e i servizi sociali, ritenendo che nessuno dei genitori fosse in grado di prendersi cura del bambino lo hanno dato in affidamento, questo è stato troppo per i genitori ed entrambi sono tornati in strada.

Domande per la riflessione

1. Quali possono essere gli ostacoli per le persone che cercano di sostenere Paolo?
2. Quali servizi dovrebbero essere messi in atto per aiutare Paolo una volta superate questi ostacoli?
3. Che tipo di aiuto è necessario da parte dei professionisti?
4. Quale potrebbe essere il tuo ruolo come Peer Support Agent? In che modo il Peer Support può aiutare?
5. C'è qualcun'altra figura, oltre ai professionisti e al Peer Supporter che potrebbe intervenire? In quale modo?
6. Considerando la felicità iniziale che la famiglia ha inizialmente portato a Paul, riesci a pensare a un modo per coinvolgerli nel processo di guarigione?



1

fine della sessione

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

